



GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA

22 MARZO 2014

Intervento del Presidente Umberto Brocca

Presidente Brocca, ogni anno il Consorzio Irrigazioni Cremonesi ricorda questa Giornata Mondiale dell'Acqua: che dire in questo 2014?

Come Presidente, è la prima volta che affronto questa iniziativa, alla quale non ho voluto rinunciare perché condivido il pensiero del mio predecessore, Mario Pizzetti, sul dovere - per chiunque gestisca, a qualsiasi titolo, la più importante risorsa fisica - di cogliere ogni opportunità per diffondere la conoscenza dell'acqua, dei problemi ad essa legati e della relativa, preziosissima esperienza, indispensabile nelle Cose d'acqua.

'Cose d'acqua', un termine che richiama una recente vostra nuova iniziativa ...

Assieme al nuovo sito, ora su www.cic.cr.it, alla fine del 2013 abbiamo iniziata la pubblicazione della rivista, 'COSE D'ACQUA', per ampliare la nostra capacità di comunicazione e soprattutto di confronto su questo argomento, che, nel termine *Cose d'acqua*, vogliamo intendere esteso a tutto ciò che possa avere effetti, anche indiretti, sulla gestione dell'acqua, cercando di mantenere il costante impegno nell'individuare soluzioni ai molti problemi e fare, o indicare, passi - tutti importanti, anche se piccoli - per procedere verso un miglioramento.

"fare, o indicare ...", sembra che vogliate mantenervi in azioni di basso profilo; è corretta la sensazione?

No, non lo è. Dobbiamo prendere atto della realtà del Consorzio Irrigazioni Cremonesi, ente privato la cui importanza territoriale è limitata alla buona gestione delle acque, allo stesso affidate in Concessione, e dunque privo di concreta autorità territoriale. Sul territorio, dunque, pochi se non irrilevanti effetti possono avere le nostre azioni, ma sostanziosi, se non anche determinanti, i nostri contributi dettati dalla conoscenza, dallo studio e, nelle *Cose d'acqua*, soprattutto dall'esperienza, così da "indicare ... passi" nella corretta direzione, che altri, responsabili della gestione del territorio, possano almeno conoscere, analizzare e, se condivisi, ... seguire. Per questo nulla tra le attività del Consorzio Irrigazioni Cremonesi è stato, né mai sarà, 'di basso profilo', perché mai ci siamo tirati indietro, rimanendo ai margini delle tante questioni sostanziali, anche quando ciò ha comportato, come ancora accade, di trovarci in disaccordo, se non in dissidio, con altri, a volte con molti. Fuggendo la prima e più importante responsabilità di avere e sostenere proprie idee - così arrendendosi al naturale timore di diventare spesso antipatici, di 'dar fastidio' ... - si perde, inesorabilmente, il Senso dello Stato.

Cosa intende?

Sempre più raramente si parla di Senso dello Stato, se non riferito a persone investite delle più alte cariche pubbliche; a coloro che vengono celebrati - spesso alla memoria - come grandi servitori della nazione. Io invece intendo il Senso dello Stato quale tratto distintivo di ogni cittadino, che rispetta le regole, non tanto per paura d'essere punito, ma perché le percepisce, le capisce, le assimila, le pretende quali elementi alla base della propria comunità, piccola o grande che sia e dunque, in ultima analisi, del Paese tutto. Questa 'coscienza sociale' si deve amplificare enormemente quando si svolgono ruoli di Pubblico Servizio, dal più semplice - anche se sempre onorevole - impegno lavorativo nella Pubblica Amministrazione, sino alle più alte cariche istituzionali. Quando si lavora direttamente per il bene pubblico, perché questo deve fare la Pubblica Amministrazione, il Senso dello Stato è il binario dal quale non si dovrebbe mai deragliare! E quando si è ispirati al Senso dello Stato, non dovrebbe esserci spazio per fuggire dai propri doveri e responsabilità; non dovrebbero esserci desiderio, né motivo di nascondersi, subendo o vedendo subire la benché minima ingiustizia, fosse anche l'inutile complicazione della burocrazia, anche ... digitale! Per questo solo fatto, la macchina pubblica funzionerebbe 'alla grande', risolvendosi, direi automaticamente, molti guai che costituiscono uno dei più gravi freni a tutto ciò che ogni cittadino s'attende per un 'domani migliore'. In questo periodo di gravi difficoltà economiche, si fa un gran parlare di maggior efficienza della pubblica amministrazione; semplificazione della burocrazia; diminuzione delle tasse ... obiettivi sempre declamati, oggi forse a voce banalmente più alta ... a volte 'urlati', ma grandi passi si farebbero se soltanto ci fosse più Senso dello Stato in ciascuno di noi, prima di tutto in chi gestisce la Cosa pubblica!

Quindi, oggi il suo Consorzio celebra la GMA, proponendo considerazioni di carattere generale; non crede di correre il rischio di cadere nel generico?

Certamente! L'Italia è piena zeppa di 'esperti del lunedì', di 'maestri del senno di poi', ma, per un evento di portata così vasta, non credo che sia fuori luogo accennare a problemi generali, che, tra l'altro, stanno alla base di molti problemi in ogni comunità, a cominciare proprio ... dall'acqua, i cui problemi, purtroppo tanti e gravi, non trovano soluzione perché, prima di altro, non suscitano l'adeguato impegno in coloro che, lavorando nel settore specifico, li conoscono, sia nelle cause che negli effetti futuri, ma non hanno il coraggio - perché anche questo è necessario - di andare contro corrente (!) e chiedere/prendere le scelte necessarie, perché sono, quasi sempre, impopolari.

Siamo ancora in 'area vasta'; non potrebbe farci un esempio particolare ... per capire questa sua considerazione?

Pensiamo allo sfruttamento dell'acqua sotterranea per l'uso potabile. Nell'alluvionale pianura Padana, l'estrazione di acqua è stata gradualmente spinta sempre più in profondità, a causa di un altrettanto graduale deterioramento delle acque sotterranee più superficiali, a sua volta dovuto sia all'inquinamento in superficie, sia al moto di infiltrazione verso il basso, causato da questi stessi prelievi. Siamo davanti ad un fatto perfettamente esemplificato nell'immagine del 'cane che si morde la coda'! Piuttosto che aumentare il trattamento di depurazione/igienizzazione dell'acqua, con conseguente ed impopolare aumento dei costi del servizio di acquedotto, s'è preferito scendere sempre più in profondità, cercando altra acqua più pulita. Questa 'rincorsa verso il basso' (ovvero: fuga da un fenomeno provocato dallo stesso prelievo) ha portato non soltanto l'avvicinarsi pericolosamente al punto di 'non ritorno', in cui termina il limite delle acque dolci ed iniziano le acque salate del 'mare preistorico', ma all'estrazione di un'acqua dolce antichissima (si parla di centinaia di migliaia di anni), certamente non rinnovabile! Chi è preposto, oggi, al servizio di pubblico acquedotto confida (più o meno consapevolmente, ma comunque colpevolmente!) che si possa continuare ad estrarre questa preziosissima acqua 'fossile' ancora per molti anni e dunque perché mai dovrebbe assumere decisioni impopolari, aumentando i costi, di fronte ad una collettività che pretende di avere a disposizione qualcosa come 300/500 litri al giorno *pro capite*, ovviamente a prezzo basso, se non bassissimo? ... e per fortuna, dico io, che almeno è ancora diffusa l'Irrigazione a scorrimento, che ricarica le falde superficiali ben più della pioggia, e così concorre a rallentare questo fenomeno, tanto grave quanto neppure indagato adeguatamente.

Acque tempestose ... sotterranee?

Già! In Francia - non per esterofilia, ma per citare un paese a noi tanto vicino, sotto molti punti di vista - sono attivi 2968 punti di controllo, a diverse profondità, con i quali si misurano, con regolare periodicità, sino ad oltre 300 parametri qualitativi, per tenere sotto controllo l'evoluzione delle acque sotterranee ... loro, almeno, qualche misura ce l'hanno! In Italia, o, per quanto io ne sappia, in pianura Padana, neppure 'si sta a guardare' ... semplicemente!

Come chiudiamo, con una nota di speranza?

Potrei sciorinare una lista quasi infinita di auspici, di speranze, di auguri ... molti banali, tutti ... veri!

Come credo la maggioranza degli Italiani, mi limito a sperare che, a cominciare nella Pubblica Amministrazione, si cominci a fare seriamente il proprio dovere, portando onestà di pensiero ed impegno assoluto nei propri compiti, preoccupandosi di conservare il bene comune, che è il bene di tutti, cittadini di oggi, di domani e di ... dopodomani! Che torni ad incombere, in tutte le menti, il più saldo Senso dello Stato! Il Paese ha bisogno di questo, prima di tanto altro, ed anche ... l'acqua!